

# Financial Markets Review

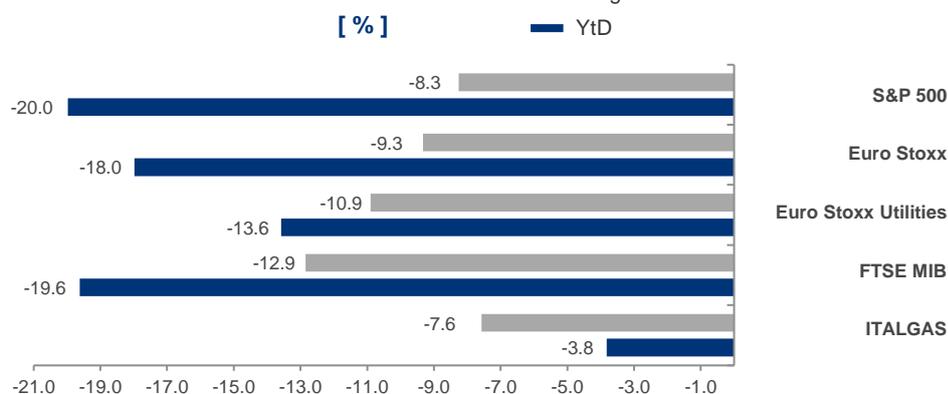


Ampio ribasso per l'azionario globale di riflesso a timori di accelerata e più profonda stretta monetaria, con conseguenti attese di decelerazione economica; rendimenti sovrani core in notevole rialzo, trainati dalla componente reale per via della normalizzazione monetaria

## I mercati finanziari

Ampio ribasso per l'azionario globale di riflesso a timori di accelerata e più profonda stretta monetaria dal lato banche centrali, con conseguenti implicazioni in termini di decelerazione economica, dopo che la dinamica inflattiva ha continuato ad aggiornare i massimi pluriennali (da 40 anni quella US). L'Euro Stoxx è arretrato del 9% a fronte di moderata outperformance per l'S&P 500, che malgrado l'ulteriore significativo apprezzamento del dollaro ha limitato i ribassi all'8%, probabilmente per via della minore esposizione agli approvvigionamenti energetici dalla Russia, con differente dinamica dei prezzi del gas. Il FTSE Mib ha chiuso invece a -13%, essenzialmente penalizzato dai ribassi in area 20% di ENI e STM. Notevole rialzo dei rendimenti sovrani core in funzione delle citate attese di più rapida stretta monetaria conseguenti ai massimi pluriennali dell'inflazione. Il rendimento tedesco è salito di 21 bps (1.33%) e quello US di 17 bps (3.01%), entrambi guidati dalla componente reale a fronte di moderazione delle attese d'inflazione per via del deterioramento dell'outlook. La

### Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

BCE ha annunciato stop al QE ordinario a partire da luglio, segnalando via libera all'aumento dei tassi di riferimento, anticipati a +25 bps a luglio, e ulteriore rialzo a settembre, la cui magnitudo dipenderà dall'evoluzione del quadro macro. La FED ha invece effettuato triplo rialzo dei tassi, con la mediana delle stime dei componenti FOMC che vede ulteriori 7-8 rialzi entro dicembre. Moderata contrazione dello spread (-7 bps a 193 bps);

dopo essere salito ai massimi da 05/2020 di riflesso alle attese di stretta monetaria, il differenziale è ripiegato con intervento BCE che ha reiterato commitment nell'utilizzo di approccio flessibile nel reimpiego delle maturities originate dal PEPP. EUR/USD - 2.3% di riflesso alla crescente avversione al rischio, mentre l'EUR/GBP avanza dell'1.1% con CPI eurozona superiore alle attese vs diversi indicatori UK sotto le attese.

## Il mercato petrolifero

Moderata flessione per le quotazioni petrolifere (-4% a 115 USD/b) dopo il recente rally che a inizio marzo le ha condotte ad aggiornare, denominate in euro, i massimi storici. La contrazione ha essenzialmente riflesso la fase risk-off, nonché altri fattori minori, fra cui relazione inversa rispetto al dollaro e la

decisione US (nel tentativo di compensare la contrazione dell'offerta da parte della Russia) di accordare a ENI e Repsol la possibilità di riattivare le forniture di greggio venezuelano verso l'Europa. Il calo è stato mitigato dal rallentamento dell'ondata pandemica in Cina e dalla decisione UE di fine maggio di porre sotto

embargo le importazioni di greggio russo via mare, mentre resteranno attivi i rifornimenti via oleodotto al fine di soddisfare le richieste dei paesi senza accessi marittimi, nonché dal calo della produzione libica (0.7 mbd a fine mese vs 1.2 mbd in media l'anno scorso) per via di crescenti disordini interni.



## Andamento dei settori

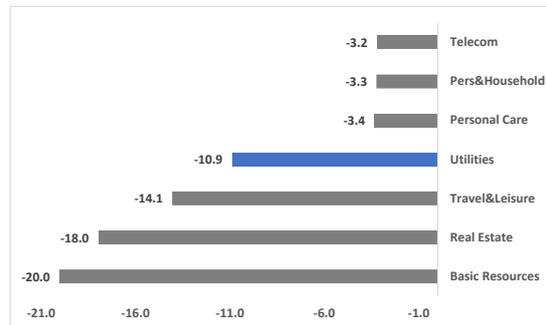


La dinamica settoriale ha riflesso ulteriore ampio rialzo dei rendimenti obbligazionari con contestuale rafforzamento delle attese di decelerazione economica

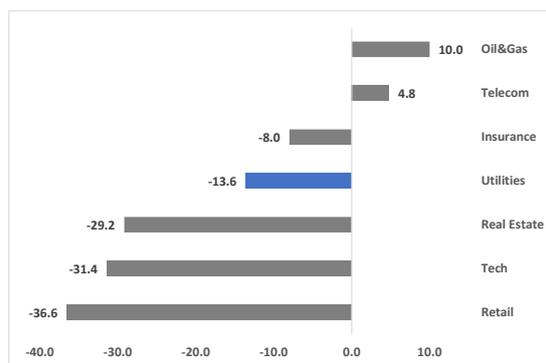
La dinamica settoriale ha riflesso la fase di ulteriore ampio rialzo dei rendimenti obbligazionari, con contestuale rafforzamento delle attese di decelerazione economica. La contrazione dei prezzi delle commodities minerarie indotta dal deteriorato outlook a fronte invece di maggiorati costi industriali legati alla componente energia ha penalizzato gli operatori siderurgici, risultati worst performers, seguiti dal real estate per via del rallentamento atteso nelle transazioni immobiliari conseguente al rialzo del costo dei mutui, con impatto sulla domanda e sui prezzi degli immobili. Dal lato opposto, malgrado il profilo bond proxy, il settore telecom è best performer di riflesso al graduale allentamento della pressione competitiva nel business della telefonia fissa, indotto anche da attese di consolidamento settoriale, fra cui l'aggregazione fra Open Fiber e la rete di Telecom Italia.

### Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

giugno 2022 [ % ]



YTD 2022 [ % ]



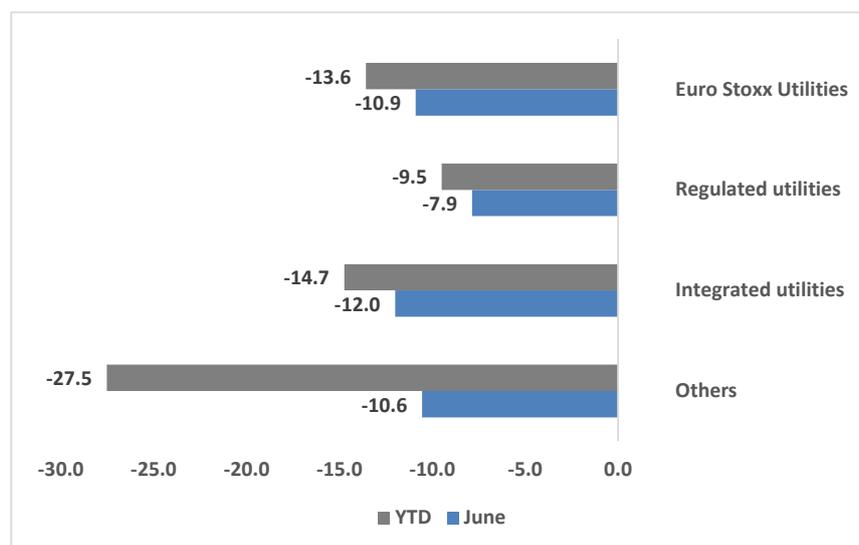
Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

## Settore utilities sottoperforma benchmark eurozona, gravato da impatto crisi gas su operatori tedeschi

### Andamento settore Utilities

Flessione dell'11% per il settore utilities, essenzialmente indotta dagli operatori tedeschi per via della contrazione delle forniture di gas russo, con associato nuovo rialzo dei prezzi. Uniper ha ceduto il 41% dopo che l'azienda ha dapprima avvertito del rischio di non poter essere in grado di assolvere ai contratti di vendita in caso di estensione dei tagli alle forniture sul Nord Stream 1, per poi ritirare la guidance di utile netto per l'anno in corso, con possibilità di intervento risanatore da parte dello Stato. Dal lato opposto gli operatori maggiormente esposti alle rinnovabili sono best performers per via dell'estensione del rally dei prezzi elettrici, con il contratto forward a 1y tedesco in prossimità dei massimi storici di dicembre.

### Andamento settore e sottosettori [ % ]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



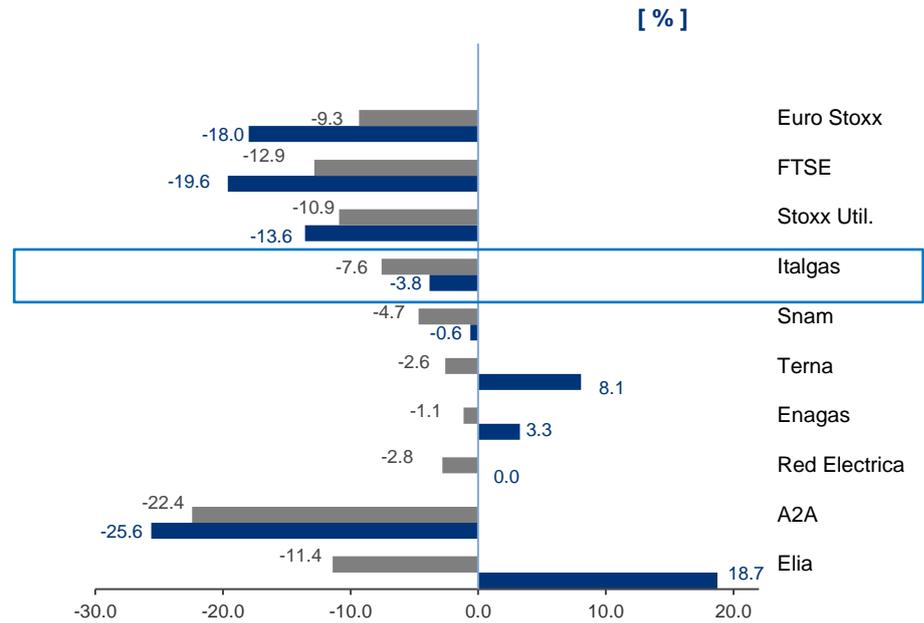
## Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas in calo 8% malgrado positivo accoglimento del piano industriale e multipli a sconto; mercato reitera complessiva preferenza per TSO elettrici/gas

Contrazione in area 8% per Italgas (5.555 euro), in moderata underperformance vs media peers eurozona. Il titolo ha beneficiato del positivo accoglimento del piano industriale, con unanimità dei brokers che evidenzia basso livello dei multipli cui il titolo tratta vs peers, sebbene alcuni abbiano espresso criticità derivanti dalla contrazione del capex sulla rete domestica; complessivamente, il comparto continua a evidenziare preferenza per i TSO elettrici/gas, considerati principali beneficiari del mutato contesto energetico europeo. Da evidenziare flessione dell'11% per il TSO belga Elia dopo l'annuncio dei termini dell'aumento di capitale, necessità peraltro già prospettata da diversi mesi per coprire le esigenze finanziarie derivanti dal forte sviluppo del business.

Italgas e i peers



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



### Agenda Corporate events

25 Luglio

CdA risultati consolidati Q2/H1; press release e c. call



### Links a Corporate News

[Italgas presenta il Piano Strategico 2022-2028](#) 15 giugno 2022



**Italgas SpA**  
Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia  
www.italgas.it investor.relations@italgas.it  
tel: +39 02 81872175 - 2031